

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CAIC82800C

ISTITUTO COMPRENSIVO ST GUASILA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC82800C	0.0	1.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC82800C	3.8	1.9	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC82800C	0.0	1.3	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso ma ha il vantaggio di essere omogeneo. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana all'interno dell'Istituto è pari al 6 % circa.</p> <p>L'area geografica di provenienza è prevalentemente nord-africana (Marocco) con caratteristiche socio-economiche e culturali omogenee all'interno dei rispettivi gruppi di appartenenza. In linea di massima si può sostenere che entrambe le comunità straniere così come la popolazione locale sono aperte al dialogo e alla collaborazione rispetto alle politiche di integrazione scolastica tanto da delegare ai docenti qualsiasi tipo di intervento didattico-educativo, facilitando - peraltro solo formalmente - il ruolo formativo dell'istituzione scolastica.</p> <p>La maggioranza dei bambini non italo-foni inseriti nelle classi possiede gli strumenti linguistici per la comunicazione quotidiana, anche se ha bisogno di rinforzi, al fine di una completa integrazione scolastica e un pieno accesso ai saperi. Inoltre, da una parte le dimensioni ridotte della comunità garantiscono un controllo sociale da parte degli adulti, dall'altra la presenza nel territorio di associazioni di volontariato offre un sostegno alle attività che la scuola promuove sul territorio.</p>	<p>Il contesto socio-culturale di riferimento è deprivato e ciò induce le famiglie - prive di strumenti - a delegare l'educazione dei figli alla scuola anche se, nella realtà dei fatti, l'affidamento è apparente perché di fronte a decisioni importanti - ma non condivise - il rapporto si incrina, rendendo ostico il confronto e inficiando il dialogo educativo. Inoltre, se l'ambiente ristretto e provinciale da una parte consente un controllo sociale continuo, dall'altra non mette al riparo da vedute meno aperte. La stessa integrazione dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie non è sempre agevolata a causa dell'insorgenza di sentimenti talvolta poco edificanti da parte della popolazione locale che si sente trascurata dalle politiche a favore dei nuovi arrivati. Persino le attività dell'associazionismo locale hanno una scarsa ricaduta sulla qualità della vita giacché la loro azione seppure molteplice e varia risulta dispersiva e poco incisiva. Lo scarso senso di appartenenza a una comunità piccola e chiusa e la tendenza allo sradicamento sono altresì alimentati da scelte obbligate nel percorso scolastico: nel momento della scelta della scuola media i ragazzi devono tenere conto dell'offerta formativa del territorio (la scuola media non è presente in tutte le sedi dell'I.C.); quando poi devono scegliere la scuola superiore prediligono i centri più lontani ma appetibili (Cagliari) anziché quelli vicini ma di minore attrazione (Senorbi).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Relativamente all'aspetto socio-culturale si rileva la presenza di un centro sociale in tutti i paesi dell'Istituto comprensivo, con biblioteche che aderiscono al Sistema Bibliotecario Parteolla-Trexenta, con lo scopo di mettere in rete tutte le risorse documentarie delle biblioteche locali. Sono altresì presenti varie ludoteche e buoni impianti sportivi che permettono un'offerta plurima di interventi. Gli Assessorati alla Cultura dei diversi Comuni collaborano attivamente in genere con l'A.T. Pro loco, oltre che con le varie società sportive e di volontariato presenti nel territorio.</p> <p>A Guasila e Guamaggiore è presente il teatro comunale che garantisce un'offerta plurima di spettacoli nel corso di tutto l'anno con proposte di alto livello anche in Lingua sarda rivolte sia ai ragazzi sia agli adulti. Nel campo dello sport operano in loco diverse società: calcio, calcio a cinque, pallamano, pallavolo, pallacanestro, ciclismo, corsi di nuoto, judo ma anche discipline più giovani come l'aerobica, la ginnastica di base, ecc. con strutture anche private.</p> <p>Per il volontariato operano , nel campo socio-sanitario, l'Associazione della Misericordia e l'associazione Acra,punto di riferimento anche per i paesi vicini.</p> <p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio è dato dalla L.R. 31, che permette alla scuola di realizzare ulteriori progetti oltre a quelli finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica</p>	<p>L'economia è quella agro-pastorale, come per gli altri paesi della Trexenta, e garantisce discreti tassi di produttività. Buone anche le rendite provenienti dall'allevamento, che resiste nel settore ovino, mentre i settori bovino e suino hanno registrato un forte decremento. Con l'accentuarsi della crisi economica degli ultimi anni, tutto il settore agro-pastorale ha registrato un calo generalizzato.</p> <p>E' buono il numero di occupati nel settore pubblico e in alcune attività artigianali. Tutti i paesi si stanno dotando, ormai, di una "zona per gli insediamenti produttivi" che accoglie diverse proposte soprattutto artigianali. In alcuni casi tali iniziative stanno registrando un buon successo, offrendo occasioni di occupazione. Si è passati, per un buon numero di famiglie, dalla tradizionale economia agropastorale, ad un'economia mista. La percentuale di disoccupazione è del 44,2% nella popolazione di età compresa tra i 15 e i 54 anni (dati desunti dall'iscrizione al Sistema Informativo Lavoro); questo fa sì che non tutti gli alunni abbiano la serenità per affrontare con successo il percorso formativo.</p>
--	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAIC82800C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	62.460,00	2.225.094,00	83.483,00	79.916,00	2.450.953,00

Istituto:CAIC82800C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	90,8	3,4	3,3	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC82800C	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC82800C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione degli edifici e delle strutture dell'Istituto Comprensivo è varia, trattandosi di undici edifici su sei comuni. Alcuni edifici sono in buone condizioni, altri necessitano di urgenti interventi; in ogni caso per alcune scuole è in atto un progetto di accorpamento che consentirà di ospitare più ordini di scuola in un unico edificio tale da offrire condizioni di agibilità ottimali sia dal punto di vista della sicurezza che della presenza di aule comuni, laboratori e quant'altro necessario per una migliore offerta formativa.</p> <p>Negli ultimi due anni l'Istituto ha potuto dotarsi di un buon numero di strumenti e dotazioni multimediali, quali LIM, videoproiettori e PC.</p> <p>Per quanto riguarda la raggiungibilità delle varie sedi dell'Istituto Comprensivo, essa è sufficientemente buona: gli edifici sono situati in posizione facilmente raggiungibile, sia che si tratti della periferia che del centro urbano.</p> <p>Le risorse economiche da destinare all'adeguamento delle dotazioni multimediali e all'attivazione dei progetti derivano prioritariamente dai Comuni, proprietari degli edifici scolastici.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>Il comune di Guasila risulta assegnatario dei fondi "Iscol@" asse 1, pertanto, in collaborazione con l'università di architettura di Cagliari è stata avviata la fase di predisposizione del progetto preliminare della nuova scuola all'avanguardia.</p>	<p>Per quanto riguarda invece la struttura degli edifici, bisogna fare delle distinzioni. L'istituto Comprensivo è formato da dieci edifici scolastici e da un edificio amministrativo distribuiti in sei comuni differenti. Di questi edifici, alcuni necessitano di interventi più o meno urgenti di ristrutturazione, e tutti avrebbero bisogno di manutenzione e anche di adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'allestimento di ascensori per disabili. Questi interventi sono indispensabili per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza. In ogni caso la situazione degli edifici dell'Istituto è in continua e progressiva evoluzione in quanto oltre la metà di essi sono o saranno a breve interessati da importanti lavori di accorpamento.</p> <p>Per quanto riguarda la dotazione di strumenti e attrezzature multimediali, non tutte le sedi possono accedervi allo stesso modo. E, laddove presenti, non sempre sono integrate da un'opportuna copertura di rete che ne consenta l'uso. In alcuni plessi o sedi la dotazione multimediale e le LIM sono affette da una crescente obsolescenza, che ne rende difficile l'utilizzazione, e le risorse per una loro adeguata manutenzione sono insufficienti.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>Il plesso di Samatzai (II) ha acquistato sussidi tecnologici e informatici con il progetto Iscol@ (linea B) e il plesso di Guasila (II) sta partecipando al PON "Ambienti digitali di apprendimento".</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC82800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC82800C	71	78,0	20	22,0	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	16.062	87,1	2.382	12,9	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIC82800C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC82800C	1	0,7	49	32,0	69	45,1	34	22,2	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	161	1,4	1.971	17,0	4.511	38,9	4.959	42,7	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC82800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC82800C	0,0	100,0	100,0

Istituto:CAIC82800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC82800C	26,7	73,3	100,0

Istituto:CAIC82800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC82800C	87,5	12,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAIC82800C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC82800C	34	52,3	8	12,3	10	15,4	13	20,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	121	85,2	1	0,7	20	14,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC82800C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC82800C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale docente sono di un'età compresa tra i 55-60 anni e in maggioranza sono stabili nella scuola da oltre 10 anni, mentre la percentuale di insegnanti tra i 55 e 45 anni lo è da circa 6 anni. I giovani dai 35 in su sono veramente pochi e sono spesso nuove immissioni in ruolo e non si stabilizzano nella sede.</p> <p>Il titolo posseduto dal personale della scuola primaria è il Diploma, con una percentuale del 30% di laureati mentre per la scuola secondaria il titolo prevalente è la laurea a cui si aggiungono diverse certificazioni linguistiche e informatiche, nonché titoli superiori come Master, Specializzazione e Dottorato che permettono loro di offrire una pluralità di professionalità a disposizione dell'Istituto. Diversi docenti portano nella metodologia della loro professione anche competenze derivanti da abilità nel campo artistico che consentono di proporre una didattica più accattivante per gli alunni.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>Dall'a.s. 2015/2016 l'istituzione scolastica ha riottenuto la sua autonomia, pertanto il D.S. è titolare dello stesso e questo è fondamentale per una linea operativa univoca e per creare un clima di stabilità nell'Istituto.</p>	<p>L'istituto per anni è stato dato in reggenza e questo ha determinato una serie di problematiche legate alla diversa progettazione di Istituto con gestioni diversificate che non sempre hanno permesso una scelta adeguata per la crescita sia dell'Istituto sia della professionalità docente. I docenti di alcune discipline non sono stabili negli anni: ciò comporta discontinuità nella didattica di queste discipline con ricadute negative sugli alunni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Plus trexenta 2012- 2014	Plus 2012-2014.pdf
P.L.U.S. Trexenta 2012-2014	Plus 2012-2014.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82800C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,3	97,8	98,7	98,4	98,2	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC82800C	89,8	85,2	94,0	87,7
- Benchmark*				
CAGLIARI	90,2	90,7	89,2	89,2
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC82800C	32,7	14,3	26,5	10,2	14,3	2,0	26,5	23,5	22,1	16,2	4,4	7,4
- Benchmark*												
CAGLIARI	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0	26,6	27,6	21,1	15,4	4,9	4,4
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82800C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC82800C	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,5	0,8	1,4
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82800C	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,6	2,0	1,7	2,0	1,0
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC82800C	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	4,3	2,4	2,1
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC82800C	0,0	2,0	1,5	0,0	1,7
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	2,4	2,2	2,9	2,6
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC82800C	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,2	2,3	2,0
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel corso degli anni, piuttosto ha visto l'inserimento di nuovi alunni provenienti da altre realtà. La bassa percentuale dei non ammessi alla classe successiva tiene conto dei criteri di valutazione ampi e non solo relativi alle competenze disciplinari ma si serve di criteri condivisi anche nella sfera educativa quali la situazione di partenza, l'impegno e la partecipazione insieme ai fattori via via presentatisi che possono aver influito sull'apprendimento dell'alunno.	La scuola, per la sua situazione di scarse risorse sia materiali che umane, non riesce talvolta ad essere motivante e a coinvolgere attivamente gli studenti più disinteressati al lavoro scolastico e le loro famiglie. Spesso, anche se in bassa percentuale, tali alunni non riescono a superare le difficoltà e sono costretti a ripetere l'anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, anzi negli ultimi anni ha visto aumentare la sua popolazione scolastica con l'ingresso di nuovi alunni provenienti anche da realtà lontane. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un equilibrio percentuale tra gli studenti molto motivati e quelli poco propensi all'impegno scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC82800C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		53,5	55,2	56,4		50,7	54,5	54,2		
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,6	↔	↔	↓	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
CAEE82804N	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE82804N - II A	54,6	↔	↔	↓	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
		51,7	55,1	56,6		49,2	52,8	54,6		
5-Scuola primaria - Classi quinte	41,8	↓	↓	↓	n.d.	35,2	↓	↓	↓	n.d.
CAEE82801E	39,3	n/a	n/a	n/a	n/a	27,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE82801E - V A	39,3	↓	↓	↓	n.d.	27,5	↓	↓	↓	n.d.
CAEE82804N	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE82804N - V A	54,6	↑	↔	↓	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
		59,6	55,9	60,3		49,9	48,2	53,5		
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,0	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
CAMM82801D	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM82801D - III A	69,2	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↔	n.d.
CAMM82802E	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM82802E - III A	58,2	↔	↑	↓	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
CAMM82804L	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM82804L - III A	66,3	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↑	↑	↔	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE82804N - II A	2	4	1	0	2	1	3	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC82800C	22,2	44,4	11,1	0,0	22,2	10,0	30,0	20,0	20,0	20,0
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE82801E - V A	10	8	2	0	0	15	3	0	0	0
CAEE82804N - V A	0	3	0	0	1	1	0	0	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC82800C	41,7	45,8	8,3	0,0	4,2	69,6	13,0	0,0	13,0	4,4
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM82801D - III A	1	2	5	3	7	3	6	3	1	5
CAMM82802E - III A	2	6	8	1	2	0	6	5	4	4
CAMM82804L - III A	1	0	3	2	2	1	3	1	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC82800C	8,9	17,8	35,6	13,3	24,4	8,9	33,3	20,0	15,6	22,2
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC82800C	19,6	80,4	64,1	35,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e di Matematica, la scuola primaria raggiunge risultati accettabili rispetto alla media nazionale, seppure diversificati. Nella scuola Secondaria di primo grado la prova di Italiano ha sempre un punteggio abbastanza positivo rispetto ai dati della media nazionale mentre un discorso a parte deve essere fatto per la prova di Matematica. In questa ultima prova solo in un plesso i risultati si discostano notevolmente con una percentuale più bassa.</p> <p>Il risultato delle prove Invalsi è abbastanza affidabile in quanto la sorveglianza è rigida e non vi è comunicazione tra discente e sorvegliante delle prove.</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali riguardanti l'esame di stato non si tiene conto delle reali competenze raggiunte dagli alunni rispetto ai loro livelli di partenza. Spesso le programmazioni subiscono dei rallentamenti e non sempre è possibile consentire a tutti gli alunni un successo in queste prove. Paradossalmente gli alunni con voti alti non sempre riescono a confermare i voti alti.</p> <p>Gli alunni non riescono a svolgere nella maniera dovuta soprattutto la prova di Matematica in quanto le consegne o i quesiti non sempre sono chiari e attinenti rispetto al programma svolto durante l'anno scolastico.</p> <p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi a tutti gli utenti presenti nell'Istituto in quanto i testi scolastici e le dotazioni strumentali non sono condivise pertanto questo è un limite sia a livello di plesso sia a livello nazionale.</p> <p>Questo diventa un punto di debolezza molto forte.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>La presenza della FS per la valutazione ha dato l'opportunità di riflettere sugli esiti delle prove che sono stati opportunamente tabulati. La costituzione dei dipartimenti disciplinari e la costruzione del curricolo verticale per competenze sarà una delle priorità dell'istituto per assicurare esiti sempre più uniformi tra gli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono classi che in matematica si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha elaborato collegialmente delle nuove linee guida, riguardo le competenze di cittadinanza degli studenti, al fine di uniformare l'osservazione e le modalità comuni di intervento sui casi specifici di non osservazione delle regole comuni e di convivenza civile.</p> <p>Le competenze che l'istituto valuta sono il rispetto delle regole condivise, il senso della legalità e dell'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo al fine di consentire un'adeguata crescita e maturazione sociale degli alunni oltre che l'autonomia e la capacità di orientarsi nel proprio dovere di studente.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>E' stato elaborato il curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza : imparare ad imparare e collaborare e partecipare. Nel corso del prossimo anno scolastico si proseguirà con le altre competenze. Sono stati attivati dei progetti per favorire l'inclusione e l'integrazione.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è abbastanza eterogeneo tra le classi e le sezioni, a volte in alcuni plessi ci sono delle differenze a causa del contesto sociale di provenienza degli alunni.</p> <p>Non sempre si riesce a promuovere negli alunni la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e nello studio individuale. Spesso si deve intervenire con la nota personale sul diario e con convocazione delle famiglie sul registro per richiamare al senso del dovere scolastico cercando di motivarli e incoraggiarli affinché acquisiscano quel senso del dovere che a questa età dovrebbe essere già interiorizzato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza accettabile; solo alcune volte sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Un certo numero di studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CAIC82800C	5,6	1,0	19,5	21,3	11,2	33,4	8,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
CAIC82800C		92,3	7,7
CAGLIARI		73,5	26,5
SARDEGNA		75,2	24,8
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIC82800C	95,7	50,0
- Benchmark*		
CAGLIARI	79,2	52,0
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti scolastici degli studenti della scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado sono positivi per diversi plessi, in quanto tutti gli alunni sono stati ammessi con successo alla classe seconda.</p> <p>Per quanto riguarda la SCUOLA SECONDARIA I GRADO gli allievi in uscita ammessi all'Esame di stato sono stati la maggioranza.</p> <p>Per quanto riguarda la SCUOLA SECONDARIA II GRADO si denota una buona efficacia del consiglio orientativo. La maggioranza degli alunni prosegue gli studi con lo stesso impegno e gli stessi risultati positivi della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Nel nostro Istituto 5 alunni della scuola secondaria e 2 della scuola primaria non sono stati ammessi alla classe successiva, nonostante i continui interventi di recupero progettati non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi programmati. Questo è un punto di debolezza che deve far riflettere sulla comunicazione tra i due ordini di scuola che non sempre risulta essere efficace. Probabilmente servono più incontri mirati, da gestire nel corso dell'anno, affinché ci sia una reale condivisione delle competenze che gli alunni dovrebbero possedere per poter affrontare il grado di scolarizzazione successiva in maniera positiva, anche perché spesso il grado di maturazione non è adeguato. La scuola primaria tende a dare fiducia a tutti gli allievi, anche se non hanno raggiunto gli obiettivi minimi programmati.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di II grado, una piccola parte di alunni non è riuscita a superare il primo anno: si tratta di alunni usciti dalla scuola media con solo gli obiettivi minimi raggiunti, ai quali è mancato l'impegno personale nel lavoro scolastico ed anche la fattiva collaborazione delle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC82800C	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC82800C	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,3	33	29,3
Altro	Si	17,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,5	31,9	28,3
Altro	Si	16,2	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha cominciato a progettare il proprio curricolo di istituto nel corrente anno scolastico, partendo dai documenti ministeriali di riferimento. Sono in via di definizione i profili di competenze per le varie discipline; in tutti gli ordini di scuola ci si avvia all' utilizzo di modelli comuni per la progettazione curricolare e di una programmazione per dipartimenti disciplinari.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>A seguito del corso di formazione sul curricolo verticale per competenze, un'apposita commissione ha iniziato a elaborare il curricolo di istituto, attualmente solo per l'ambito linguistico e logico matematico.</p>	<p>Dall'anno scolastico prossimo l'elaborazione del curricolo dovrà completata relativamente alle altre discipline.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC82800C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC82800C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	51,6	53
Altro	No	9,5	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A scuola sono regolarmente presenti i dipartimenti disciplinari che però - per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado - si riuniscono solo a inizio anno, in genere per indicare in maniera sommaria le linee di programmazione che sono poi quelle già espresse nel PTOF e che verranno ulteriormente ridefinite e riformulate nei singoli piani di lavoro disciplinari.</p> <p>La scuola primaria - pur non avendo promosso una programmazione didattica impostata su modelli comuni o per ambiti disciplinari - periodicamente si sofferma sulla finalità del proprio operato per accertare la validità del percorso metodologico basato sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei singoli; • rispettare i diversi stili cognitivi; • promuovere in un'ottica metacognitiva la consapevolezza delle modalità di apprendimento; • favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolando il pensiero divergente e valorizzando l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e il problem solving. <p>In questo modo si ha la certezza che ogni alunno compia un percorso personale di crescita cognitiva, emotiva, etica e sociale in cui si ricomponesse l'unitarietà dei saperi trasmessi.</p>	<p>I punti di debolezza sono vari e molteplici e sono indubbiamente riconducibili a un'azione progettuale disorganica e destrutturata ed è pertanto opportuno che i dipartimenti disciplinari stabiliscano per il prossimo anno scolastico un calendario di incontri a scadenza regolare per meglio definire un piano di azione comune e condiviso cosicché i singoli piani di lavoro siano frutto non di semplici iniziative personali bensì il risultato di una riflessione partecipata e condivisa.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>E' stato avviato un percorso di partecipazione condivisa della progettazione didattica e della valutazione per ambiti disciplinari. Tuttavia il percorso ha interessato solo la fase iniziale dell'anno scolastico e non sono stati calendarizzati altri incontri nè in itinere nè a conclusione dell'anno scolastico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC82800C		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC82800C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC82800C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC82800C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC82800C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC82800C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato la costruzione del curricolo verticale per competenze partendo dalla formazione del personale e costituendo un gruppo di lavoro.
Nel prossimo anno scolastico si continuerà il lavoro già avviato quest'anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene siano stati sviluppati percorsi unitari in cui si delineano competenze disciplinari e trasversali, a scuola non ci sono ancora spazi e tempi dedicati alla programmazione condivisa; gli insegnanti ricercano individualmente tali spazi e tempi ma questo, nella maggior parte dei casi, porta a una progettazione non condivisa bensì, appunto, per singole discipline.
Conseguentemente, non sono stati ancora elaborati criteri comuni di valutazione per i medesimi ambiti disciplinari, né si utilizzano prove strutturate per classi parallele. Poco diffuso è ancora l'utilizzo di rubriche di valutazione che, invece, costituirebbero un valido strumento formativo-valutativo per auto-valutare, co-valutare e inter-valutare in maniera articolata prestazioni in situazione complesse e autentiche; invece si privilegiano ancora prove oggettive misurate con un voto che in sé è epistemologicamente improprio in quanto non tiene conto della complessità del processo di apprendimento del singolo, considerato nelle sua specificità e nelle sue variabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha ancora elaborato in via definitiva un proprio curriculum, e ad oggi si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento. I profili delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle singole discipline sono in via di definizione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono perlopiù lasciate alle iniziative dei singoli docenti e generalmente svolte in orario curricolare. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC82800C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC82800C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	19,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	18,9	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Diversi plessi sono dotati di laboratori: scientifico e informatico.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, le attività di recupero, consolidamento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa avvengono prevalentemente in orario curricolare, o durante il rientro pomeridiano nei plessi a tempo prolungato.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>Diverse attività di recupero e potenziamento sono state avviate in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria utilizzando le risorse dell'organico potenziato e quelle del progetto "tutti a Iscol@".</p>	<p>Gli strumenti didattici, dove presenti, sono da potenziare. In alcuni plessi gli spazi laboratoriali sono da realizzare ex novo.</p> <p>I laboratori presenti in uno dei plessi della scuola secondaria sono temporaneamente inagibili a causa del trasferimento in un unico edificio di due ordini di scuola.</p> <p>Sono da potenziare e modernizzare le biblioteche in tutti i plessi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di recupero, consolidamento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa vengono realizzate generalmente durante l'orario curricolare. Quest'anno è stato possibile attivare in orario extracurricolare, per un breve periodo, corsi di recupero di italiano, matematica e inglese con gruppi omogenei per livello in due plessi delle scuole secondarie. Altri corsi di preparazione all'esame di stato (preparazione del colloquio orale e simulazione delle prove invalsi) sono stati attivati attraverso la linea d'azione C del progetto "tutti a iscol@".	Le modalità didattiche innovative non sono sempre possibili a causa della carenza di un'adeguata strumentazione soprattutto multimediale, ad eccezione delle LIM presenti in tutti i plessi. Sarebbe necessario potenziare gli strumenti didattici e soprattutto renderli fruibili a tutti gli alunni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	50	43,3	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,5	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	30	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	30	39,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC82800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	67	33,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,32	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2,1	2,1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In caso di mancato rispetto delle regole, la scuola interviene con azioni interlocutorie (convocazione dei genitori dagli insegnanti o dal DS, colloqui tra studenti e insegnanti o tra studenti e DS). In alcuni casi si interviene con azioni sanzionatorie (note sul registro di classe o sul libretto personale). Sono pochi i casi in cui si interviene con azioni sanzionatorie gravi come la sospensione dalle lezioni per uno o più giorni. Alla base di tutto c'è comunque un lavoro costruttivo sul gruppo classe atto a responsabilizzare gli alunni, soprattutto quelli più problematici (assegnazione di ruoli di responsabilità, collaborazione tra studenti e insegnanti e collaboratori scolastici, attività in classe di brainstorming....	Si registra qualche difficoltà nella collaborazione scuola/famiglia che rende non sempre efficaci le azioni interlocutorie tra insegnanti e genitori. Nei casi in cui tale collaborazione è inadeguata, si rendono necessarie azioni sanzionatorie ulteriori. Mancano i regolamenti di istituto, di disciplina, relativi ai viaggi di istruzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono disponibili per tutti i plessi. La scuola incentiva solo parzialmente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, che vengono utilizzate limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, i conflitti sono generalmente gestiti anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC82800C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dà grande risalto al gruppo-classe che è una risorsa preziosa per attivare processi di inclusione giacché il processo di apprendimento non è mai solitario. I docenti promuovono il lavoro di collaborazione/cooperazione (coppie di aiuto/piccoli gruppi), fondamentale per costruire un clima d'aula coeso tale da instaurare un rapporto virtuoso di sostegno e reciprocità, finalizzato alla condivisione e al conseguimento di obiettivi comuni. Per valorizzare le differenze e rispondere ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi, i docenti modificano gli spazi di apprendimento, adattano gli stili di comunicazione e variano metodi, strategie e tecniche.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>La F.S. ha attivato un processo scrupoloso a favore dell'integrazione e dell'inclusione. Sono stati attivati percorsi formativi per gli insegnanti. Il GLI e la commissione è stato propositivo rispetto a diverse iniziative attivate nell'istituto.</p>	<p>Le iniziative di inclusione e integrazione attivate sono state sporadiche e frammentarie, non ancora inserite in un percorso continuativo e costante.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	28,4	23,1	24,7
Altro	No	18,9	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva itinerari trasversali e/o integrativi rispetto al curricolo, conformemente alla disponibilità degli organici e all'assetto finanziario (F.I.S. e L.R. 31, M.I.U.R., R.A.S., Enti Locali o Associazioni). Tali attività, svolte in orario curricolare ed extracurricolare, consistono in:


attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, tese a far conseguire livelli di conoscenze, abilità e competenze funzionali alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; attività ludico-ricreative finalizzate allo sviluppo di capacità comunicative e relazionali; attività sportive, tese a potenziare conoscenze e abilità necessarie allo svolgimento di attività ludico-motorie e a favorire le relazioni interpersonali.

I progetti curricolari con finalità di recupero, consolidamento, potenziamento e di studio guidato, sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti e sono scaturiti da specifiche esigenze didattico-educative. Le azioni di recupero prevedono percorsi e contenuti adattati e semplificati, allungamento dei tempi di acquisizione, monitoraggio costante e sistematico, gratificazione per i risultati raggiunti. Le azioni di potenziamento prevedono attività guidate a crescente livello di difficoltà, creazione di gruppi di lavoro, monitoraggio costante e rinforzi positivi. La validità degli interventi viene seguita attraverso il monitoraggio (ex-ante, in itinere, ex-post) dei risultati.

La scuola ha avviato solo sporadicamente progetti per la valorizzazione delle eccellenze e l'attività di potenziamento è lasciata alla decisione dei singoli docenti attraverso le seguenti azioni: approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; affidamento di incarichi di responsabilità e di mansioni di coordinamento; valorizzazione degli interessi scolastici; ricerche individuali e/o di gruppo; lettura di testi extra-scolastici. Nonostante la provvisorietà e la genericità dell'intervento, i risultati si possono definire soddisfacenti anche se gli studenti meritevoli necessiterebbero di un intervento più strutturato.

Per le stesse ragioni, non è possibile stabilire con precisione quale "categoria" di studenti presenti maggiori difficoltà di apprendimento. Gli studenti stranieri incontrano difficoltà legate al fatto che la lingua parlata in famiglia (l. degli affetti), è diversa dalla lingua parlata a scuola (l. strumentale). Né va ommesso che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti autoctoni può essere talmente degradato e deprivato che le abilità linguistiche dei medesimi risultano gravemente carenti, compromettendo addirittura l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

È evidente che la scuola manca di buone prassi standardizzate che consentano una gestione razionale del problema "Inclusione e integrazione". Non è infatti pensabile lasciare all'iniziativa individuale dei singoli docenti l'organizzazione di un aspetto così importante che andrebbe, anzi, affrontato all'insegna di criteri di efficacia e di efficienza.

Anzitutto, è indispensabile promuovere rapporti produttivi tra docenti curricolari e docenti di sostegno i quali spesso non comunicano, o comunicano in maniera inadeguata, perché per contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale in tutte le sue forme è necessario fare fronte comune.

Bisogna poi sensibilizzare ulteriormente i docenti curricolari ai bisogni speciali.

La scuola deve collaborare in maniera fattiva con i Servizi Sociali individuando modalità più efficaci di comunicazione interistituzionale.

La scuola, avvalendosi di figure professionali ad hoc, deve coinvolgere attivamente le famiglie e far capire che il successo scolastico è il punto di partenza per la realizzazione di un progetto di vita.

La scuola deve promuovere la didattica metacognitiva.

La scuola deve incoraggiare l'utilizzo di tecnologie multimediali quali strumenti facilitatori di apprendimenti e, conseguentemente, artefici di inclusione/integrazione scolastica.

Ma, soprattutto, la scuola deve sostenere azioni specifiche per individuare percorsi personalizzati atti a valorizzare le potenzialità dei singoli piuttosto che evidenziarne i deficit.

È chiaro che solo una progettazione corale concertata può rispondere concretamente alle richieste sopra formulate. Affrontare i bisogni speciali e ridurre lo svantaggio - di qualunque tipo esso sia - significa agire con interventi che da "speciali" dovrebbero diventare ordinari e condivisi da tutti proprio perché inseriti nella pratica didattico-educativa quotidiana e considerati patrimonio comune a tutti

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,9	39	48,6
Altro	No	17,6	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dialogo tra i docenti dei vari ordini di scuola si fa via via più efficace.</p> <p>Si stanno realizzando attività di continuità tra la scuola primaria e la secondaria che vedono coinvolti i docenti dell'ultima classe della primaria e della prima classe della secondaria attraverso attività di scambio tra alunni delle classi.</p> <p>La convivenza dei vari ordini di scuola nello stesso edificio porta al dialogo continuo tra gli insegnanti.</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2015/2016</p> <p>E' stato avviato un percorso specifico di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p>	<p>Ancora in fase di definizione la progettazione, la valutazione e il monitoraggio delle competenze in uscita/entrata delle varie discipline.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	63,5	50,5	74
Altro	Si	18,9	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento in tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado col coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio. Il coordinamento tra la scuola secondaria di primo grado e quella secondaria di secondo grado è consolidato negli anni ed efficace nel fornire un quadro complessivo dell'offerta formativa territoriale.

Gli incontri avvengono sia nella realtà scolastica di provenienza che nelle istituzioni scolastiche esterne.

Partecipano a questi incontri, in qualità di relatori sulla specificità dell'istituzione scolastica superiore, insieme ai docenti referenti dell'orientamento, ex alunni della nostra scuola. Il loro contributo è positivo in quanto gli alunni che devono scegliere il percorso formativo successivo, possono dialogare, oltre che con i docenti, con i loro pari.

Il coordinamento scuola-famiglie per un efficace orientamento degli alunni è insufficiente e lasciato alla buona volontà dei singoli docenti e genitori.

La scuola non organizza incontri istituzionali tra famiglie, studenti e referenti per l'orientamento.

Da sviluppare il monitoraggio del successo nella scelta formativa futura degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento alla scelta consapevole del futuro percorso di studio manca ancora di attività propedeutiche utili a far emergere le inclinazioni individuali e/o le aspirazioni degli alunni. Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente per quanto riguarda le esigenze delle famiglie che si affidano in maggioranza al consiglio orientativo formulato dai docenti, e degli alunni la cui maggioranza sceglie il percorso formativo futuro in autonomia. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. Il coordinamento scuola-famiglia in tema di orientamento scolastico ha visto finora la richiesta di incontri da parte dei genitori solo nel caso di contrasto genitore-alunno sulla scelta del percorso di studi. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona in quanto, anche se solo limitata alla presentazione degli istituti di istruzione superiore, è condotta in modo tale da fornire tutte le informazioni essenziali e un dialogo aperto con il personale docente e anche con alunni dei vari istituti presenti nel territorio. Ciò avviene attraverso presentazioni e filmati a cui segue un dialogo in cui gli alunni possono trovare risposta alle loro domande e ai loro dubbi. Purtroppo negli anni, a causa dei tagli di spesa, sono diminuiti gli istituti superiori che organizzano una giornata di visita guidata, visite decisamente più efficaci nell'illustrare adeguatamente, attraverso un percorso tra aule, laboratori e biblioteche, le specificità della scuola ospite. Gli istituti di istruzione superiore non presenti nel territorio vicino, e che quindi non organizzano incontri per scuole di istruzione inferiore lontane, accolgono per una intera giornata gli studenti interessati, in accordo con le famiglie e il referente per l'orientamento. La scuola deve ancora organizzarsi per il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono sufficientemente chiare in fase progettuale e nella loro comunicazione al territorio, tuttavia tutti gli intenti organizzativi degli ultimi due o tre anni vanno in questa direzione e migliorano col tempo. L'accountability e la rendicontazione dell'operato della scuola assumono un'importanza crescente, così come pure la consapevolezza da parte del personale della scuola della necessità di rendere chiari missione e priorità.</p> <p>La dotazione di un sito internet d'istituto ha consentito di pubblicare le informazioni, la documentazione, la modulistica, i regolamenti e i progetti della Scuola, che in tal modo possono essere messi a disposizione delle famiglie e di chiunque abbia un interesse nei confronti della scuola e del suo operato.</p>	<p>Le opportunità di rendicontazione e di comunicazione verso l'esterno (genitori degli alunni, territorio ecc.) della missione e delle priorità della scuola sono ancora limitate e consistono soprattutto nella comunicazione scritta e nella pubblicazione sul sito web dell'Istituto seppure in modo incompleto e poco sistematico.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica regolarmente le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PTOF soprattutto grazie all'azione degli Organi Collegiali e delle Commissioni di Lavoro, nonché grazie al lavoro svolto dai docenti referenti di progetto e alle varie funzioni strumentali.</p> <p>Il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti viene condotto attraverso la rendicontazione periodica nel corso sia dei Consigli di Classe sia del Collegio dei Docenti. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene a cadenza annuale - a conclusione di ogni singolo anno scolastico - con le relazioni presentate dai docenti che rivestono i vari incarichi, comprese le funzioni strumentali.</p>	<p>La mancanza di continuità e stabilità nell'organico dell'Istituto, che soffre di un continuo rinnovamento dei docenti - inclusi quelli che propongono e sviluppano i progetti -, porta evidenti difficoltà nel monitoraggio dei progressi raggiunti. Si potrebbe ovviare al problema attraverso progetti annuali o semestrali, che possono essere proposti, avviati e conclusi nel corso di un singolo anno scolastico da un docente il cui ruolo è distinto rispetto a quello di un apposito gruppo di lavoro (Gruppo Operativo di Progetto) . Al momento tale soluzione non è applicabile a causa dell'esigua entità dei finanziamenti erogati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC82800C		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC82800C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAIC82800C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	118,92	69,7	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAIC82800C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	121,43	85,6	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC82800C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,18	23	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC82800C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,41	40,4	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	No	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	Si	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	47,2	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	19,1	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	No	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC82800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC82800C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,95	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,61	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	34,44	18,9	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC82800C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,86	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,7	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,52	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	34,92	27,8	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle varie sedi e nei vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo esiste sufficiente disponibilità ad aderire a commissioni, incarichi e a svolgere mansioni di interesse comune. Buona parte di questi docenti ricopre la stessa carica e svolge la stessa mansione anche da più anni (mediamente più di cinque). Lo stesso discorso vale, in buona parte, anche per il personale ATA. In generale il Collegio dei Docenti non incontra grandi difficoltà nel reperire le risorse umane e professionali che consentono il buon funzionamento dell'Istituto e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>La disponibilità dei singoli docenti è del resto garanzia di buon funzionamento dell'Istituto.</p>	<p>La disponibilità del personale Docente e Ata dell'Istituto Comprensivo nell'aderire e/o partecipare a commissioni di lavoro e a ricoprire incarichi di referenza e di responsabilità, è parzialmente vanificata dal continuo rimaneggiamento dell'organico con conseguente mancanza di continuità nello svolgimento degli incarichi e conseguentemente nel completamento dei progetti, soprattutto di quelli pluriennali.</p> <p>La disponibilità dei singoli docenti è garanzia di buon funzionamento dell'Istituto, ma tale lavoro potrebbe essere ottimizzato attraverso un miglioramento dell'opera di coordinamento di tali docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC82800C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	8,74	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIC82800C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5240,00	7163,37	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIC82800C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	59,21	101,01	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIC82800C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	63,96	19,3	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC82800C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	19,4	27,3
Sport	1	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAIC82800C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,6	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAIC82800C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	92,49	50,1	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIC82800C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIC82800C
Progetto 1	favorire la conoscenza della cultura sarda, stabilire un efficace contatto col territorio e migliorare l'apprendimento delle lingue partendo dalla propria
Progetto 2	migliorare coordinazione, conoscenza di se' e dei propri limiti, rispetto delle regole.
Progetto 3	sopperire, con percorsi differenziati alle difficolta' della pluriclasse

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC82800C		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti promossi nei plessi dell'I.C. rispondono a esigenze didattico-educative specifiche riconducibili alle esigenze dell'utenza coinvolta e del territorio ossia offrire agli studenti occasioni di socializzazione per recuperare il senso di appartenenza alla comunità di riferimento nonché prospettare occasioni di crescita per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare; comunicare; acquisire e interpretare l'informazione; progettare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>La durata media dei progetti (in genere annuale o semestrale) permette sia un contenimento dei costi sia un controllo agevole del loro stato di avanzamento, anche a fronte di un organico costituito da personale a tempo determinato o con contratto sino al 30 giugno, evitando così l'abbandono del progetto a metà del suo percorso.</p> <p>Si fa presente che spesso questi progetti vengono attivati con finanziamenti minimi o in alcuni casi sono addirittura a costo zero perché la disponibilità economica è modesta e pertanto i docenti responsabili si regolano di conseguenza.</p>	<p>Dall'analisi della tipologia dei progetti presentati si evince una certa ripetitività con la tendenza a ripetere schemi e modelli progettuali collaudati. La maggior parte dei progetti riguarda il recupero/potenziamento delle abilità di base (comunicare: italiano e matematica) e delle abilità relazionali/motorie (educazione fisica).</p> <p>Questo limite non dipende tanto dall'assenza di proposte o di idee da parte dei docenti, quanto piuttosto dalla limitata disponibilità di risorse economiche tali da consentire l'approvazione e lo sviluppo di progetti maggiormente articolati e di più ampio respiro (durata triennale anziché annuale o semestrale) e con un'incidenza maggiore sul vissuto scolastico dei gruppi-classe coinvolti. Tanto più che - considerato che il tempo scuola prevalente è quello normale - i progetti dovrebbero consentire una permanenza prolungata dei ragazzi a scuola così da recuperare il gap familiare, giacché qualsiasi progetto è uno strumento il cui fine ultimo è quello di rendere l'azione educativa mirata, efficace, continuativa e, soprattutto, rispondente a bisogni reali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo ancora incompleto la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' certamente da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sufficientemente strutturato. Sarebbe auspicabile una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche; infatti al momento attuale non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, e consentono di portae avanti solo una parte dei progetti proposti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC82800C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC82800C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAIC82800C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	38,3	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAIC82800C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	49,2	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC82800C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Recentemente la richiesta di formazione del personale docente è stata accolta in modo esteso a tutti gli ordini di scuola, attraverso l'attivazione dei corsi di formazione per l'uso delle LIM o progetti denominati Master Teacher, che l'Istituto ha attivato per i plessi annessi in quest'anno scolastico. La didattica inclusiva in particolare è stata oggetto di corsi di formazione organizzati autonomamente dall'Istituto. La ricaduta di tali corsi è stata positiva: i docenti hanno applicato tali competenze nel loro lavoro in aula consentendo lo snellimento e l'ottimizzazione delle lezioni, sorpassando il concetto di lezione frontale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono punti di debolezza da rilevare

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane sono valorizzate attraverso l'attribuzione di incarichi specifici, anche se solo in seguito ad autocandidatura. Quest'anno scolastico l'attribuzione del bonus premiale ha offerto un'ulteriore riconoscimento per i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono punti di debolezza da rilevare

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC82800C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	Si	57,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	Si	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC82800C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC82800C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	36	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	22	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	22	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	3	7,5	7,2	7
Orientamento	3	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	22	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	22	9,1	9,3	9,4
Inclusione	22	12,7	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti ai gruppo di lavoro è proposta in sede di Collegio dei Docenti: tale partecipazione non è preclusa a nessuno indipendentemente dall'anzianità di servizio, dall'appartenenza a un determinato ordine di scuola, e tutti possono proporvi, anche attraverso la presentazione di un curriculum.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità dei compensi orari non incoraggia i docenti a impegnarsi nel lavoro all'interno delle commissioni o come responsabili o referenti di progetti e/o laboratori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove un numero non sufficiente di iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità soddisfacente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti a causa del numero ridotto di ore di formazione e soprattutto perchè esse non sono rivolte a tutti i docenti, ma solo a una parte, anche se non sempre per decisione dell'Istituto. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' talvolta disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche on line, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente anche se da migliorare sia in termini quantitativi che qualitativi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC82800C		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC82800C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC82800C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC82800C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,1	40,3	56
Regione	0	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	12,4	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC82800C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC82800C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC82800C	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC82800C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	Si	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	No	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	36	32	57,6
Autonomie locali	No	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC82800C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	51,7	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio di istituto ha deliberato l'adesione all'accordo di rete degli ambiti territoriali. E' intenzione dell'istituto aderire agli eventuali accordi di scopo tra le scuole interne alla rete d'ambito per realizzare tutte le attività e le iniziative che possono migliorare l'offerta formativa.	La scuola deve ulteriormente sfruttare le risorse presenti nel territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC82800C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,33	15,1	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC82800C	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC82800C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC82800C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa attraverso i colloqui individuali o in piccoli gruppi coi docenti. Attraverso l'attività dei rappresentanti dei genitori degli alunni, e attraverso la rappresentanza in seno al Consiglio di Istituto. La partecipazione è particolarmente attiva in alcuni comuni, meno in altri.</p> <p>A partire dal prossimo anno scolastico, il registro elettronico costituirà un importante strumento di interazione docenti-alunni-genitori.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa è fortemente limitata dall'esiguo numero di genitori che accettano di partecipare alla vita scolastica e dalla scarsa rappresentatività di ciascuno di loro per quanto riguarda i genitori nel loro complesso, per cui ciascun rappresentante finisce col rappresentare soprattutto il proprio figlio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a una rete di autonomie scolastiche e ha collaborazioni, anche se ancora troppo limitate, con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa, anche se non ancora in modo adeguato. La scuola e' coinvolta, sia pure in modo ancora insufficiente, in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Questa opera di coinvolgimento deve essere ancora ottimizzata.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Elaborazione prove standardizzate per uniformare esiti scolastici all'interno dell'Istituto e migliorare gli esiti scolastici degli alunni.	Avere uno strumento che consenta di misurare il livello dei progressi raggiunti dagli alunni.
		Mettere in atto procedure di recupero per gli studenti in difficoltà e di potenziamento per le eccellenze.	Riduzione del 20% degli esiti negativi e della valutazioni minime nelle prove d'esame . Miglioramento delle eccellenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Organizzare esercitazioni e simulazioni per abituare gli alunni ad affrontare i test standardizzati nazionali, adeguando nel contempo i programmi.	Familiarizzare gli studenti con lo strumento di valutazione e consentire loro di padroneggiare gli argomenti oggetto di verifica.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Fornire agli alunni gli strumenti per acquisire i fondamenti base e le competenze chiave e di cittadinanza.	Fare in modo che gli alunni acquisiscano le competenze chiave e di cittadinanza.
		Condividere idee e valori riguardanti l'insegnamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungere obiettivi uniformi e condivisi per quanto riguarda l'insegnamento delle competenze chiave.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità si è basata sull'utilizzazione ottimale dei risultati dell'autovalutazione. Gli elementi presi in considerazione: esiti scolastici, risultati delle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, sono riassumibili nell'unica priorità di migliorare il successo scolastico. Infatti solo intervenendo su tutti questi aspetti si avrà la possibilità di conseguire una migliore preparazione dei nostri studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sarà completata l'elaborazione del curricolo adeguato alle esigenze del contesto generale attraverso una progettazione adeguatamente condivisa

		Definire in modo uniforme il quadro delle conoscenze irrinunciabili che gli alunni dovranno padroneggiare al termine della formazione scolastica.
	Ambiente di apprendimento	La scuola si propone di creare un ambiente di apprendimento che stimoli la curiosità naturale degli alunni, le loro predisposizioni e le loro esigenze
	Inclusione e differenziazione	La progettazione d'Istituto curerà in modo specifico il rispetto delle differenze individuali favorendo l'inclusione. Proseguiranno i percorsi di formazione destinati ai docenti e a tutto il personale per accrescere competenza e sensibilità nel campo dell'inclusione.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sarà indispensabile il coinvolgimento attivo delle famiglie nelle scelte educative della scuola. La scuola si adopererà per il coinvolgimento di tutti gli operatori culturali e degli enti locali presenti sul territorio. Si incoraggerà il coinvolgimento diretto dei docenti nel dialogo e nello scambio con operatori e amministratori presenti nel territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità educative e didattiche grazie alle sinergie che la scuola saprà attivare e mantenere efficienti nel tempo.